

Numero 168 novembre 2009

# LAVORI IN CORSO

Periodico in rete  
a cura della  
**Associazione  
Culturale  
Punto Rosso**

Idee e contributi per l'ALTERNATIVA

## APPUNTAMENTI

- **La Federazione della sinistra a Milano** - Milano, martedì 10 novembre
- **Seminario su Karl Polanyi** - Milano, martedì 10 novembre
- **Passato e presente dell'antifascismo** - Milano, mercoledì 11 novembre
- **L'acqua non è scontata** - Milano, venerdì 13 novembre
- **Che brutto clima!** - Roma, sabato 14 novembre

Per i dettagli clicca [qui](#)

## SOMMARIO

### **Noi e la caduta del muro di Paolo Ferrero**

Il socialismo senza la libertà semplicemente non è socialismo: è un tentativo di andare oltre il capitalismo che ha imboccato la strada sbagliata ed è abortito. Senza libertà nessun socialismo. Bene quindi che il muro sia caduto.

### **Il '17, l'89 e le sfide del presente di Mimmo Porcaro**

Il '17 è l'inevitabile necessità di limitare il potere di quelle classi che della crisi sono responsabili. L'89 è la necessità, altrettanto inevitabile, di limitare quel potere ricorrendo non alla burocrazia ma al pluralismo.

### **False ovvietà di b.c.**

Se il comunismo si riduce ad astratta predicazione e propaganda oggi non conquista nessuno, è come acqua che scivola sulla pietra. Se invece comunismo è prima di tutto pratica sociale ...

### **La Federazione della sinistra a Milano. Un nuovo inizio 5 dicembre. Manifestazione nazionale contro il governo**

-----  
Osservatorio Europa - *Vittorio Agnoletto*  
**Ingombranti inesistenze**

Iniziative - Servizi e Tempo libero - LUP - Novità Edizioni

[Per andare ai testi](#) cliccare sui titoli del Sommario

**Redazione:** Bruno Carchedi, Roberto Mapelli, Giorgio Riolo  
339/22.37.866 - [bruno.carchedi@tiscali.it](mailto:bruno.carchedi@tiscali.it)

Per approfondimenti: "Archivio del Sapere Condiviso" su [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)



## NOI E LA CADUTA DEL MURO

di Paolo Ferrero

Il 9 novembre, vent'anni fa, cadeva il muro di Berlino. In quell'elemento simbolico è racchiusa la fine di un regime "socialista" in cui - nella migliore delle ipotesi - la giustizia sociale era contrapposta alla libertà. In questa incapacità di coniugare libertà e giustizia sta al fondo il fallimento del tentativo novecentesco di transizione al socialismo. Noi, che siamo nipoti della lotta partigiana - quante lapidi ci sono nel nostro paese su cui sta scritto "morto per la libertà" - abbiamo salutato positivamente la caduta del muro. Il socialismo senza la libertà semplicemente non è socialismo: è un tentativo di andare oltre il capitalismo che ha imboccato la strada sbagliata ed è abortito. Così non poteva andare avanti e così non si andava da nessuna parte. Senza libertà nessun socialismo. Giusto quindi picconare il muro e bene che il muro sia caduto.

Nel mondo la caduta del muro è stata salutata come la vittoria della libertà sulla barbarie, come la possibilità di un nuovo inizio per la storia del mondo basato sulla libertà e la cooperazione. Sappiamo che non è andata così. Gli Stati Uniti hanno colto l'occasione della sconfitta del nemico storico per rilanciare la propria egemonia incontrastata su scala mondiale e il capitalismo ha preso da questo passaggio l'abbrivio per aprire una nuova fase della propria storia, quello della globalizzazione neoliberista. I cantori del capitalismo hanno dichiarato che eravamo alla fine della storia.

Marx aveva speso la vita e scritto migliaia di pagine per dire che il capitalismo non era un fenomeno naturale, bensì un modo di produzione storicamente determinato e quindi superabile. La caduta del muro è stata usata per "rinaturalizzare" il capitalismo, per affermare su scala globale che viviamo nel migliore dei mondi possibili; per affermare che essendo il capitalismo naturale, ogni tentativo di superarlo diventa un atto "contro natura" e in quanto tale barbarico. Gli anni '90 sono stati caratterizzati da questo unico grande messaggio, trasmesso a reti unificate dal complesso dei mass media e da tutte le forme di produzione culturale, cioè di costruzione dell'immaginario individuale e collettivo.

Dietro il paravento della libertà, sono riapparse, anche in occidente, incredibili differenze sociali e livelli di sfruttamento del lavoro che pensavamo seppelliti per sempre dopo le lotte degli anni '70. Nella vulgata la libertà d'impresa è diventata il presupposto della libertà dei popoli. In Italia questo fenomeno ha assunto dimensioni maggiori che in altri paesi in virtù della proposta di Achille Occhetto - accolta dalla maggioranza del suo partito - di sciogliere il Pci in nome di questo nuovo inizio, appiattendosi così tutta la storia del movimento comunista italiano sul fallimento del socialismo reale. La storia del nostro paese è stata integralmente riscritta, la lotta partigiana è stata denigrata nel suo valore simbolico di rinascita della nazione e così si è aperta la strada all'aggressione della Costituzione. La cancellazione della memoria del paese e la sua ricostruzione fatta dai vincitori ha sdoganato ideologie razziste e comportamenti xenofobi che pensavamo definitivamente finiti nella pattumiera della storia dopo la barbarie nazista.

In questa dialettica sta il nostro giudizio politico sulla caduta del muro di Berlino: è stato un fatto positivo e necessario, da festeggiare, ma non costituisce di per sé un nuovo inizio per l'umanità. Mi pare che questa sia anche la consapevolezza dei compagni e delle compagne della Linke: nessuno propone di tornare a prima, ma nella Germania riunificata occorre organizzarsi e lottare - all'Est come all'Ovest - contro il capitalismo e la guerra, per costruire un socialismo democratico.

Da questa comprensione dialettica della caduta del muro scaturisce la nostra scelta della rifondazione comunista. Dopo il fallimento del tentativo di fuoriuscita dal capitalismo che ha dato luogo ai regimi dell'Est non basta definirsi comunisti: occorre porsi l'obiettivo teorico, politico ed etico della rifondazione del comunismo e dell'antropologia dei comunisti e delle comuniste. L'obiettivo cioè di superare il capitalismo coniugando libertà e giustizia. L'utilizzo di due parole - rifondazione comunista - anziché una per definirci non è un lusso o una complicazione: è il modo più corretto per esprimere oggi il nostro progetto politico, in cui sappiamo dove vogliamo andare e sappiamo cosa non dobbiamo rifare.

## II '17, l'89 E LE SFIDE DEL PRESENTE

di Mimmo Porcaro

Novembre. Cadono, come sanno i poeti, foglie e illusioni. Cade, col muro di Berlino, la speranza nata nel '17 (novembre, ancora); e di socialismo, tutti concordano, non si potrà mai più parlare. Già, tutti concordano, ma tutti agiscono all'opposto, dato che dopo il crollo del muro di Wall Street si è dato vita ad uno dei più giganteschi esperimenti "socialisti" della storia: dai 26 ai 40 mila miliardi di dollari (l'incertezza delle stime svanirà, se ne può esser certi, quando vorranno farci pagare il conto) per salvare quel capitale finanziario che ha scatenato la crisi e quel capitale industriale che col primo ha ampiamente flirtato in una complice e romantica fuga dal rischio d'impresa, spalmato, quest'ultimo, sui risparmiatori e alla fine rilevato dallo Stato.

Altro che chiacchiere sul mercato, altro che difese appassionante della libertà contro l'orribile burocrazia statale: quando il gioco si fa duro è al socialismo che si torna, confessando che senza l'apporto pubblico (già generosamente erogato anche in tempi meno calamitosi) la stessa impresa privata semplicemente non esisterebbe. Si torna al socialismo per i padroni, s'intende, mentre ai lavoratori resta l'alea del mercato, l'ebbrezza della disoccupazione ogni tanto temperata da qualche ammortizzatore, anch'esso pagato (dobbiamo dirlo?) coi soldi di tutti.

Insomma, la presente crisi, unita al precedente disastro ecologico, consegna alle classi dirigenti di tutti i paesi il compito di inventare e finanziare una nuova direzione politica dell'economia e della sua relazione con l'ambiente. A noi, che quelle classi vogliamo sostituire, consegna il compito di imporre che tutto ciò che funziona grazie alle sovvenzioni pubbliche, al controllo pubblico sia proporzionalmente sottoposto. Un compito socialista, che può realizzarsi solo se questo controllo viene attuato da strutture che, se sono inevitabilmente centralizzate (per contrastare l'enorme centralizzazione delle grandi imprese), devono anche essere pluraliste al proprio interno e trasparenti verso l'esterno, nonché articolate alle reti di economia solidale e cooperativa.

Ecco: del '17 e dell'89 si può parlare solo a partire da questa sfida del presente. Il '17 è l'inevitabile necessità di limitare, ogni volta nelle forme possibili, il potere di quelle classi che della crisi sono responsabili e nella crisi (e nella guerra) si arricchiscono. L'89 è la necessità, altrettanto inevitabile, di limitare quel potere ricorrendo non alla burocrazia ma al pluralismo. Il 2009 ci consente di riparlare di questa doppia, e spesso contraddittoria, necessità, superando la duplice rimozione della nostalgia e dell'abiura.

\*\*\*

Per rispondere a questa richiesta di aiuto: [vladimiro.lionello@alice.it](mailto:vladimiro.lionello@alice.it)

Care compagne e compagni,

vi scrivo per una richiesta di aiuto. Vi chiedo di aiutarmi a cercare un lavoro per il compagno Moustafa perché è stato licenziato (i migranti sono i primi a pagare la crisi). In queste circostanze ciò che è un diritto più che legittimo rischia di apparire un'elemosina. In queste circostanze si rischia di cadere nel patetico: lungi da me! So che è una situazione che accomuna ormai migliaia / milioni di persone ma proviamoci.

Moustafa è un compagno kurdo-siriano, in Italia da più di 11 anni ormai, un "intellettuale organico" (laureato in storia, parla correttamente italiano e inglese, oltre che arabo e kurdo) che ha sempre svolto lavori manuali nonché faticosi e umili - come la maggior parte dei fratelli migranti - e che sta cercando disperatamente un nuovo impiego: qualsiasi mansione. Ha una compagna e una bimba molto piccola. Sta vivendo una situazione drammatica, come quella di tanti altri di questi tempi d'altronde.

Molti di voi lo conoscono e possono testimoniare circa la sua serietà. E' anche una persona intelligente, molto colta, modesta e di grande sensibilità. Sicuramente queste caratteristiche non sono richieste oggi per inserirle in un curriculum - anzi sono da occultare accuratamente - ma ho voluto evidenziarle a voi per stimolarvi nella ricerca. Spero in un vostro riscontro. E che, almeno una volta, la fortuna sia dalla nostra!

Un carissimo saluto e ringraziamento a tutt\*.

Vladimiro

[Ritorna al Sommario](#)

## FALSE OVVIETÀ

(b.c.)

E così, dopo Rutelli, anche l'ex presidente di Federmeccanica Massimo Calearo, lascia il Partito democratico. Nel frattempo Massimo Cacciari annuncia che con Bersani finisce un progetto politico (quale?) e quindi si fa da parte. Francamente, la cosa non ci turba granché.

Calearo era stato una delle immaginette sacre del geniale "patto dei produttori" di veltroniana memoria, come Antonio Bocuzzi della Thyssen Krupp, "l'operaio", o Marianna Madia, la "giovane". Chi se li ricorda più? Schierato con Dario Franceschini alle primarie del Pd, Calearo nelle scorse settimane aveva più volte definito quello di Bersani un progetto che "guarda al passato" e aveva aggiunto, per chi ancora non lo avesse capito, "lo di sinistra non lo sono mai stato".

"Guardare al passato". Davvero queste parole non è la prima volta che le sentiamo. Chi non si ricorda la grottesca polemica, tutta ideologica, di Vendola nei confronti del suo stesso partito (il Prc) accusato - appunto - di "guardare al passato", il tutto per giustificare una rovinosa scissione che ha portato oltre due milioni di persone a non avere nessuna rappresentanza in parlamento? E chi non si ricorda le passate e stupefacenti affermazioni di Veltroni, lui dirigente del Pci per anni, di non essere mai stato comunista e - oggi - il suo attacco al moderatissimo Bersani accusato di essere di sinistra (orrore!), e quindi di "guardare al passato"?

"Guardare al passato" va a braccetto con un'altra falsa ovvietà che ricorre spesso anche nel centro sinistra, quella secondo cui la "gente" non vorrebbe più sentire parlare di "comunismo". La sinistra di alternativa sarebbe quindi destinata ad una fatale e irreversibile consunzione e sparizione.

Che la metà degli italiani - quelli che adorano Berlusconi - sia oggi su posizioni reazionarie e bigotte è vero. Ma questa non è certamente una novità. Chi non è più giovane si ricorderà certamente del feroce anticomunismo degli anni '50, allora bandiera della Dc e delle gerarchie cattoliche, al cui confronto il berlusconismo di oggi è acqua fresca. Quello che invece c'è di nuovo è che la rinuncia definitiva a qualunque tipo di pallido cambiamento alligna all'interno del centro sinistra, anche in settori ex Pci Pds Ds. Ma questa è - come si dice - un'altra storia. Il pentitismo è un male vecchio come il mondo.

Ora, se il comunismo si riduce ad astratta predicazione e propaganda oggi non convince e non conquista nessuno, è come acqua che scivola sulla pietra. Se invece comunismo è prima di tutto - anche se non solo - pratica sociale, attenta ai bisogni materiali e agli interessi dei ceti popolari, delle lavoratrici e dei lavoratori (ecco la vera innovazione!), allora le idee di liberazione, democrazia, eguaglianza, solidarietà del movimento operaio - socialista e comunista - possono rivivere oggi e nel futuro a livello di massa.

Oggi la maggioranza delle persone nutre una grande sfiducia nella politica e nei partiti, e ha molte buone ragioni per pensarla così. Sta alla Sinistra dimostrare che ci può essere un'altra politica e che non tutti i partiti sono uguali.

Infine, per quanto riguarda il nuovo corso del Pd. Diamo credito a Bersani quando parla di nuova legge elettorale (in senso proporzionale?), di politica delle alleanze (senza preclusioni a sinistra?), di centralità del lavoro (e Ichino?), di opposizione intransigente. Speriamo allora che non si ripetano in Parlamento episodi come quello di non più di qualche settimana fa, quando l'assenza di 69 deputati dell'opposizione, fra cui ben 59 del Pd, permise l'approvazione senza colpo ferire del tremontiano scudo fiscale. Siamo inguaribilmente ottimisti?

## ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Milano, martedì 10 novembre, ore 20,45  
Camera del Lavoro, corso di Porta Vittoria 43

Dopo l'assemblea nazionale del 18 luglio a Roma, che ha lanciato la proposta della Federazione della Sinistra Alternativa, e in vista della prossima assemblea nazionale di novembre, che darà il via al processo costituente, convochiamo a Milano un'assemblea della Federazione, martedì 10 novembre, alle ore 20.45, presso la Sala degli Affreschi della Provincia di Milano (via Vivaio, 1).

La crisi mostra una volta di più il volto distruttivo e disumano del capitalismo e delle politiche liberiste. Abbiamo la responsabilità di costruire un'efficace opposizione sociale, politica e culturale, in grado di proporre una uscita da sinistra dalla crisi, una strada contrapposta alle ricette della destra e al liberismo temperato del centrosinistra.

Vogliamo costruire un punto di riferimento politico della sinistra di alternativa, che coinvolga ampi settori di popolo e offra prospettive credibili per tutte/i coloro che stanno subendo e pagando la crisi con l'obiettivo di aggregare tutte le forze politiche, sociali, culturali e morali che come noi sentono la drammaticità dei tempi e l'urgenza di una risposta adeguata.

Gli elementi fondanti di questo processo di aggregazione sono i seguenti

- Una rinnovata critica al capitalismo globalizzato. Occorre rimettere al centro la lotta contro lo sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici che in questi decenni ha assunto caratteristiche barbariche e disumane: dalla disoccupazione strutturale nel mezzogiorno, alla precarizzazione del lavoro, alla sistematica compressione salariale, il lavoro è tornato ad essere pura merce, variabile dipendente di un sistema che ha glorificato il profitto. La lotta per la liberazione del lavoro si deve connettere alla lotta contro la distruzione dell'ambiente, contro l'uso mercificato dei beni pubblici naturali (acqua, aria, ecc) e sociali (città e territori) riflettendo criticamente sui limiti manifestati in questi campi anche in talune esperienze amministrative della sinistra. La lotta contro il sessismo deve essere elemento di riconoscibilità politica e programmatica per sconfiggere tutte le forme di patriarcato in tutte le sue manifestazioni: dal dominio materiale e simbolico degli uomini sulle donne, all'imposizione di una sola forma di sessualità, quella etero sessuale riproduttiva che discrimina gay, lesbiche, trans, e ogni forma di relazione affettiva non "prevista". Va contrastata ogni discriminazione e in particolare il razzismo in tutte le sue forme per sostenere la piena autodeterminazione degli uomini e delle donne. Questa critica radicale agli assetti capitalistici implica una difesa e un rafforzamento degli spazi e degli strumenti in cui crescono i saperi e il senso critico: scuola, istruzione, conoscenza, ricerca che devono essere tenuti al riparo dalla privatizzazione e dalla mercificazione.
- La difesa della Costituzione nata dalla Resistenza Antifascista che rappresenta ancora oggi un solido baluardo contro le derive populiste e alle smanie di asservire la magistratura al potere politico. Lo smantellamento della divisione dei poteri, l'asservimento e intimidazione della libera stampa, la semplificazione parlamentare, il rafforzamento dell'esecutivo a scapito delle istituzioni di garanzia, sono i capisaldi del progetto berlusconiano. A questo progetto bisogna opporsi con coraggio, costruendo un ampio fronte democratico che impedisca la deriva plebiscitaria insita nella proposta della destra. È in gioco il destino della democrazia italiana delle future generazioni.
- Una forte opposizione al sistema bipolare che rappresenta la forma istituzionale con cui il pensiero unico ha cercato di sancire l'espulsione dalla politica dei conflitti e quindi del tema dell'alternativa e della trasformazione. È per noi dirimente battere il bipolarismo, riconsegnando ai cittadini con una legge elettorale proporzionale il diritto democratico di rappresentanza politica nelle istituzioni elettive, impoverite, sempre più semplificate e rese oggi impotenti e sorde alla società.
- Il polo della sinistra di alternativa non può essere costruito solo tra le forze politiche oggi esistenti ma deve essere sottratto a logiche precostituite per coinvolgere a pieno titolo tutte le esperienze di sinistra che si muovono al di fuori dei partiti. In questi anni larga parte di chi si è battuto a sinistra lo ha fatto al di fuori dei partiti e la possibilità di costruire una sinistra di alternativa degna di questo nome è possibile solo dentro una rinnovata critica della politica che veda una interlocuzione paritaria tra tutti i soggetti coinvolti.

- La sinistra italiana, che ha le sue radici nel movimento operaio, socialista, comunista, ma anche in quello antifascista, pacifista, femminista, ambientalista, LGBTQ, per i diritti civili, altermondialista, costruisce il suo futuro nella rifondazione delle teorie, delle pratiche, delle forme organizzative e nella coerenza fra proposte di obiettivi alternativi e loro concreto perseguimento.
- La Federazione della sinistra deve farsi interprete della necessità di una nuova stagione della politica, che riscopra la radicalità dell'etica pubblica e il valore della legalità, in una società più giusta e sobria. La lotta contro tutte le organizzazioni criminali di stampo mafioso costituisce una priorità politica. L'intreccio tra affari, criminalità e politica sono una peculiarità del sistema di potere storicamente determinatosi nel nostro paese. Così, territori (e non solo nel sud!) e interi settori economici sono ormai controllati dai poteri illegali, la cui infiltrazione è favorita in tempi di crisi dalle ingenti quantità di risorse finanziarie di cui dispongono. In questo modo viene inquinato ed alterato il funzionamento delle istituzioni ad ogni livello ed impedita la stessa partecipazione di centinaia di migliaia di cittadini alla vita politica e sociale sul territorio. Occorre dunque ripristinare il rispetto della legalità reale, controbattere ogni forma di limitazione all'esercizio dei poteri di controllo delle diverse magistrature, difendere la libertà reale di accesso all'informazione, coniugando queste battaglie con le lotte sociali e la difesa della Costituzione Repubblicana.

Sono 20 anni che Milano viene governata dal centro destra, anzi è stata un laboratorio del suo insediamento sociale e culturale, della costruzione di un blocco sociale, di un modello inedito di centro-destra, che a partire dalla centralità della famiglia, dalla sussidiarietà orizzontale, dall'alleanza con la destra del movimento cooperativo, dall'accordo con settori significativi di finanza e capitale ha ridisegnato in Lombardia i confini fra pubblico e privato a partire dal settore sociosanitario per procedere con la scuola e il sistema universitario.

I risultati sono devastanti: la situazione dell'area metropolitana di Milano diviene ogni giorno più preoccupante, aggredita dalla sottovalutata infiltrazione della grande criminalità organizzata, dallo scandalo dell'evasione fiscale e dalla politica (nazionale, regionale, provinciale e comunale) che ignora le necessità dei lavoratori strangolati dalla crisi, anzi distrugge la pienezza dei loro diritti.

Infatti il centro-destra attacca i "beni pubblici e comuni", istruzione e ricerca, salute e sanità pubblica, acqua, suolo e beni ambientali e culturali, limita le libertà individuali e di espressione, non valorizza le diversità alimentando paure e sentimenti razzisti ed emarginanti, stravolge nei fatti i principi fondamentali della Costituzione, favorisce il riemergere di fenomeni neofascisti, aggrava ulteriormente le condizioni di vita dei lavoratori, dei disoccupati e delle fasce più deboli della popolazione, accentuando il divario tra i redditi alti e bassi, riducendo i servizi destinati alla persona e alle tante fragilità.

In vista dei faraonici e poco credibili progetti legati all'Expo 2015, ma anche in relazione alle politiche urbanistiche del Comune di Milano, gravi sono i rischi di speculazioni, ulteriore cementificazione e infiltrazioni mafiose. Vogliamo togliere Milano dalle mani del centro-destra. Vogliamo costruire un'altra Milano e farne una città metropolitana del lavoro, della ricerca e della cultura, dell'ambiente, dell'accoglienza, della valorizzazione dei beni pubblici e comuni; vogliamo farne una grande metropoli europea inclusiva e partecipativa; vogliamo rompere lo schema voluto dai grandi poteri economici di uno sviluppo speculativo basato sulla compressione dei diritti e sulla depredazione del territorio.

A Milano il processo costituente della Federazione della Sinistra va confrontato anche con la positiva esperienza della coalizione alternativa che si è presentata alle ultime elezioni amministrative provinciali del 2009. Un progetto aperto, condiviso e plurale, che ha saputo raccogliere consensi, sostegno e partecipazione. Vogliamo che la Federazione della Sinistra a Milano sviluppi e rilanci le ragioni, le pratiche e i programmi di quell'esperienza unitaria.

Vogliamo una Federazione accogliente in cui possano riconoscersi tutte le differenti esperienze, dei singoli, delle associazioni, dei movimenti e dei comitati, nel rispetto e nella valorizzazione di ciascuna specificità, storia e cultura politica. A partire dall'esperienza milanese, riteniamo indispensabile introdurre profonde innovazioni nel modo di fare politica, per ripensare i rapporti tra incarichi politici e incarichi istituzionali, per ricostruire una nuova etica pubblica, per consentire l'effettiva partecipazione di tutti gli aderenti alle decisioni e per ridare centralità alla pratica sociale.

Vi invitiamo a sottoscrivere questo appello, consapevoli che la crisi economica, sociale, morale e politica ci impone di fare presto e di avere, finalmente, la capacità di fare unità a sinistra per superare la frammentazione delle tante iniziative puntiformi, per avviare la costruzione di una presenza politica significativa, unendo forze politiche comuniste e della sinistra alternativa, grandi e piccole associazioni, liste civiche, comitati, rappresentanze del mondo del lavoro.

*Agnoletto Vittorio*  
*Benuzzi Nerina*  
*Bergamaschi Giuseppe*  
*Boatti Giuseppe*  
*Bonalumi Edgardo*  
*Brenna Sergio*  
*Paolo Cagna Ninchi*  
*Cambiaghi Arnaldo*  
*Costa Luca*  
*Di Stefano Andrea*  
*Donati Marco*  
*Faranda Tecla*  
*Ferrari Saverio*  
*Francescaglia Francesco*  
*Gatti Massimo*  
*Giudici Roberto*  
*Larena Antonio*  
*Mastrodonato Rolando*  
*Mazzali Mirko*  
*Morabito Franco*  
*Natale Emilia*  
*Natale Giuseppe*  
*Nigretti Saverio*  
*Oldrini Guido*  
*Patta Antonello*  
*Pagara Angelo*  
*Dijana Pavlovic*  
*Perego Elio*  
*Pesce Onorina*  
*Pestalozza Luigi*  
*Prati Mario*  
*Riolo Giorgio*  
*Rizzo Basilio*  
*Serafini Sergio*  
*Sonego Anita*  
*Traversa Libero*  
*Vegetti Mario*

Info e adesioni: [federazione.sinistra.mi@gmail.com](mailto:federazione.sinistra.mi@gmail.com)

[Ritorna al Sommario](#)

Appello

## **ROMA, 5 DICEMBRE. MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO IL GOVERNO**

La crisi economica sta determinando una sofferenza sociale sempre maggiore. L'aumento della precarietà, la perdita di posti di lavoro, salari e pensioni con cui si fatica ad arrivare a fine mese sono il panorama comune a tutto il paese. Il governo invece di intervenire per risolvere questa situazione la aggrava con tagli alla spesa sociale e all'istruzione, con la compressione di salari e pensioni di cui l'attacco al contratto nazionale di lavoro è solo l'ultimo atto. Inoltre, questo esecutivo si adopera a fomentare la guerra tra i poveri con provvedimenti razzisti e xenofobi sull'immigrazione.

Come se non bastasse, il governo ha varato provvedimenti come lo scudo fiscale che legalizzano l'evasione fiscale e il malaffare, ha stanziato una quantità enorme di denaro per le banche, per l'acquisto di cacciabombardieri e per grandi opere inutili come il ponte sullo stretto di Messina.

Il governo contribuisce, quindi, ad aggravare la crisi, difende i poteri forti e parallelamente si adopera per demolire la democrazia italiana portando a compimento la realizzazione del piano della P2 di Licio Gelli. Le proposte di manomissione della Carta Costituzionale si accompagnano ad una quotidiana azione di scardinamento della Costituzione materiale, al tentativo di mettere il bavaglio alla libera informazione, di limitare l'autonomia della magistratura, di snaturare il ruolo del sindacato e di ridurre al silenzio i lavoratori.

Per contrastare questa operazione che è allo stesso tempo antidemocratica, fascistoide e socialmente iniqua, riteniamo necessario costruire una risposta politica generale, forte e unitaria. Siamo impegnati a costruire un'opposizione di massa per ripristinare la democrazia nel paese e nei luoghi di lavoro e che obblighi il governo a cambiare la politica economica e sociale. Ecco perché chiediamo le dimissioni di Berlusconi anche alla luce della sua manifesta indegnità morale a ricoprire l'incarico di presidente del consiglio.

E proponiamo a tutte le forze di opposizione di convocare per il prossimo 5 dicembre una manifestazione unitaria contro la politica del governo e per le chiedere le dimissioni del presidente del consiglio.

Antonio Di Pietro  
Paolo Ferrero

[Ritorna al Sommario](#)



Osservatorio Europa

Vittorio Agnoletto

[segreteria@vittorioagnoletto.it](mailto:segreteria@vittorioagnoletto.it)

## INGOMBRANTI INESISTENZE

Lavorano, abitano nelle nostre città, hanno un titolo di studio e una cultura, insomma vivono; eppure, per la legge, non esistono. O non dovrebbero esistere. Sono gli immigrati "irregolari", colpevoli dallo scorso agosto del reato di clandestinità, introdotto con il famigerato pacchetto sicurezza del governo Berlusconi. Il Naga, storica associazione volontaria di assistenza sociosanitaria per i diritti di stranieri e nomadi, con il quale da anni condivido tante battaglie, ha pubblicato pochi giorni fa il rapporto "Ingombranti inesistenze" che fotografa l'universo dell'immigrazione irregolare. Cogliendone aspetti anche molto sorprendenti.

Attraverso i dati raccolti tra il 2000 e il 2008, infatti, da 47.500 utenti dell'associazione, tre ricercatori hanno avuto modo di sfatare alcuni luoghi comuni sulla popolazione straniera senza documenti: in particolare il tasso di occupazione e il livello di istruzione dei "clandestini" è equiparabile, e in alcuni casi superiore, a quello degli italiani. Nello specifico il 62 per cento del campione analizzato è occupato e il tasso di occupazione, dopo tre anni dall'arrivo nel nostro paese, è del 76 per cento; in Lombardia, per gli "autoctoni" è pari al 71 per cento, mentre il dato nazionale è del 59 per cento. Dunque hanno più voglia di lavorare di noi, per così dire. Si ribalta così uno stereotipo diffuso.

Ancora, per quanto concerne l'istruzione, il Naga ha verificato che più della metà delle persone oggetto della ricerca ha frequentato le scuole superiori e che il 10 per cento ha una laurea. Di qui emerge anche il dato sulla dequalificazione professionale per chi arriva in Italia: il 70 per cento delle donne in possesso di istruzione universitaria, ad esempio, lavora come collaboratrice domestica.

Relativamente alla condizione abitativa, quasi il 12 per cento delle donne vive presso il datore di lavoro e oltre il 7 per cento degli uomini e il 4 per cento delle donne vive senza fissa dimora. L'utenza Naga che può permettersi un affitto vive in condizioni di sovraffollamento della casa più di tre volte superiori a quelle dei cittadini italiani.

Questi sono ovviamente solo alcuni dei dati salienti del secondo rapporto Naga, che rappresenta una banca dati di inestimabile valore. Il testo integrale e tutto il materiale relativo è scaricabile dal sito del Naga, all'indirizzo [www.naga.it](http://www.naga.it); vi consiglio la lettura di questo dossier e mi permetto di chiedervi di sostenere la causa dell'associazione, che ha uno dei tre ambulatori per stranieri attivi a Milano e svolge un ruolo fondamentale rispetto alla difesa dei diritti di migranti e rom.

Il rapporto è corredato, infine, dalle "storie" delle persone che si rivolgono agli sportelli del Naga. Come quella di M., 32 anni, egiziano, che racconta: "Lavoro anche dieci ore al giorno, guadagno 70/75 euro al giorno, ma non tutti i giorni. Lavoro anche se sono malato. Gli italiani credono che i musulmani siano tutti ladri, terroristi ... .mi è capitato che le persone cambiassero strada al mio arrivo, hanno paura ...". O come la testimonianza di una delle tante badanti che vivono a Milano e accudiscono i nostri anziani, F.C., ucraina, 45 anni: "Prima ero presso una famiglia dove lavoravo dalle 8 di mattina alle 8 di sera e mi pagavano solo 500 euro. Attualmente mi prendo cura di una signora anziana malata di Alzheimer. Vivo con loro, lavoro dalle 9 di mattina alle 9 di sera e anche la notte sono a disposizione: dormo vicino alla signora e se ha bisogno di qualcosa ci penso io. Mi danno 1.000 euro al mese, mi trovo bene, in Ucraina ci sono otto persone che, ogni mese, aspettano i miei soldi ...".

## INIZIATIVE

-----

### **MILANO, martedì 10 novembre**

TRASFORMAZIONI DEL CAPITALISMO, CRISI SOCIALE, SOCIALISMO ASSOCIATIVO. A CHE COSA SERVE OGGI KARL POLANYI?

presso Punto Rosso (via Pepe 14 ang. via Carmagnola) - ore 18-21

*Continuano i seminari di Punto Rosso sulla crisi. Dopo due approfondimenti tematici, sul bene comune e sulla crisi ecologica, e uno sugli strumenti analitici dedicato a Keynes, procediamo con un secondo seminario dedicato al pensiero di Karl Polanyi. In una crisi strutturale come quella odierna, in cui la complessità sociale si dipana totalmente e si intreccia nella sua dinamica storica, si riapre potentemente il tema delle alternative di società al capitalismo e in proposito non sono affatto sufficienti approcci esclusivamente imperniati sulla critica economica. Torna necessario un paradigma complessivo anti economicistico e di impostazione olistica, in grado di costruire una critica generale alla società capitalistica e di proporre i nodi fondamentali della trasformazione socialista della società all'altezza dei problemi complessi che abbiamo di fronte. In tale direzione ci pare utile riprendere i concetti fondamentali della riflessione di Polanyi, a partire dalla sua metodologia di analisi.*

Relatore MICHELE CANGIANI Università di Venezia. Autore di "Economia e democrazia. Saggio su Karl Polanyi" (1998) e, con altri, di "Ritornare a Polanyi. Per una critica dell'economicismo" (2008).

Info: 02/875045 - [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

### **MILANO, mercoledì 11 novembre**

PASSATO E PRESENTE DELL'ANTIFASCISMO

presso Punto Rosso (via Pepe 14 ang. via Carmagnola) - ore 18,30

*Significato di una nozione centrale dell'agire sociale e politico a 40 anni dalla strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969 in occasione della presentazione del libro - a cura di William Gambetta e Massimo Giuffredi - "Memorie d'agosto. Letture delle Barricate antifasciste di Parma del 1922", Edizioni Punto Rosso, Archivio Storico della Nuova Sinistra "Marco Pezzi", Centro studi movimenti Parma.*

Intervengono

- Giorgio Galli (storico e politologo)
- Saverio Ferrari (saggista, Osservatorio Democratico sulle nuove destre)
- William Gambetta (storico e curatore del libro)
- Massimo Giuffredi (storico e curatore del libro)

Organizzano Associazione Culturale Punto Rosso, Archivio Storico della Nuova Sinistra "Marco Pezzi", Centro studi movimenti Parma, Osservatorio Democratico sulle nuove destre

Per informazioni: [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it) tel. 02-874324 e 875045 [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

Eleonora Bonaccorsi - [bonaccorsi@puntorosso.it](mailto:bonaccorsi@puntorosso.it)

### **MILANO, venerdì 13 novembre**

L'ACQUA NON È SCONTATA

presso Punto Rosso, ore 18.00 - 20.30

*Questa iniziativa, organizzata dall'associazione Progetto Civile di Milano, è stata inserita nel programma della "Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile" 2009, promossa e patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana UNESCO che si terrà dal 9 al 15 novembre 2009. L'incontro si prefigge di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza sulla difesa dell'acqua quale bene comune, diritto di ogni essere vivente e risorsa non mercificabile, promuovendo comportamenti virtuosi, consumi consapevoli e il coinvolgimento della cittadinanza alla lotta contro la sua privatizzazione. Oltre agli interventi di esperti sul tema, si coinvolgeranno i cittadini attraverso il dibattito e spazi espositivi e di informazione sulle iniziative Imbrocchiamola, Acqua San Rubinetto e altre.*

Interverranno:

- Emilio Molinari (Forum Mondiale per L'Acqua) - La situazione internazionale
- Massimo Gatti (Capogruppo in Provincia di Milano per Lista civica un'Altra Provincia-PRC-PdCI) - La privatizzazione dell'acqua in Lombardia.
- Giovanna Procacci (Comitato Milanese Acqua pubblica) - la situazione milanese e future iniziative

Gli interventi saranno alternati da brevi filmati.

Adesioni già pervenute: Associazione Culturale Punto Rosso - Milano, Associazione Aria civile - Milano, Comitato Milanese Acquapubblica, Lista Civica Uniti con Dario Fo per Milano, Lista Civica un'Altra Provincia, Partito dei Comunisti Italiani - Milano, PRC - Milano e Provincia.

Durante l'incontro continuerà la raccolta delle adesioni alla "Vertenza Cip6 o ci fai?" nazionale contro il finanziamento degli inceneritori, effettuato tramite il pagamento delle nostre bollette elettriche. Portare fotocopia fronte-retro della carta d'identità, copia dell'ultima bolletta e 10 euro per contributo spese legali

Info: Luciana Pellegriffi - 338 12.11.123 - [www.progettocivile.org](http://www.progettocivile.org)

### **ROMA, sabato 14 novembre**

CHE BRUTTO CLIMA!

"Fermiamo il mercato dell'aria, riappropriamoci del clima, cambiamo la società"

Seminario nazionale di Attac Italia

Sala della pace "Giorgio La Pira" Provincia di Roma - Palazzo Valentini, via IV Novembre 119/A

Ore 10 - 12.30

- Introduzione di Fabrizio Valli (Attac Italia)

Interventi di

- Giorgio Nebbia - ambientalista, saggista, professore emerito di Merceologia presso l'Università di Bari
- Daniel Tanuro - ingegnere agronomo attivista contro il cambiamento climatico
- Christophe Aguiton - Attac France
- Riccardo Liburdi - Attac Roma

Ore 13 - 15

Verso Copenaghen: ambiente, clima e società - ne discutiamo con movimenti, comitati, associazioni

### **CARRARA, venerdì 20 novembre**

UN MONDO CAPOVOLTO

I nuovi rapporti di forza internazionali (Cina, India, Brasile ecc.) - Presentazione de L'ATLANTE di Le Monde Diplomatique

Sala del Comune, piazza 2 Giugno - ore 17,30

Ne discutono

Guglielmo Ragozzino, responsabile Edizione italiana di Le Monde Diplomatique

Manlio Dinucci, saggista, collaboratore de il manifesto

Associazione Culturale Punto Rosso di Massa Carrara

[carrara@puntorosso.it](mailto:carrara@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

### **FIRENZE, mercoledì 25 novembre**

GIORNATA DI STUDI SU CESARE LUPORINI

Aula Magna dell'Università, Piazza San Marco, ore 9,30 - 13,30

*Il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Firenze e la rivista Il Ponte in occasione dell'uscita del numero monografico "Cesare Luporini 1909-1993" a cura di Maria Moneti promuovono una giornata di studi su Cesare Luporini nel centenario della nascita.*

Ore 9.30: Saluto delle Autorità

Ore 10.00

- Claudio Cesa, presentazione del numero monografico del Ponte, Cesare Luporini, 1909-1993
- Aldo Tortorella, Luporini politico

Ore 12.00

- Roberto Mapelli, Il marxismo di Cesare Luporini

Interventi di

- Furio Cerutti
- Michele Maggi
- Massimo Mugnai

Conclusioni di Maria Moneti

## **MILANO, sabato 28 novembre**

### **POLENTATA DI AUTOFINANZIAMENTO**

presso Punto Rosso, via Carmagnola ang. via Pepe - ore 20,30  
(disponibili solo 60 posti, prenotate il prima possibile)

Antipasti lombardi

Polenta speciale "granito" di mais con:

- Sugo di funghi
- Chiodini in umido (se disponibili)
- Ragù di carni miste
- Salsicce al sugo
- Gorgonzola

Insalata e frutta di stagione

Dolce a sorpresa

## **Milano, giovedì 3 dicembre**

### **LETTERALMENTE FEMMINISTA**

Incontro dibattito a partire dal libro "Letteralmente femminista - Perché è ancora necessario il movimento delle donne" di Monica Lanfranco - Edizioni Punto Rosso  
presso l'Associazione Culturale Punto Rosso - ore 17,30

Ne discutono con l'autrice Ileana Alesso, Eleonora Bonaccorsi, Giovanna Capelli, Erminia Emprin Gilardini, Dounia Ettaib - Silvana Campanella leggerà alcuni brani tratti dal libro

*"Essere una femmina, se all'inizio della comparsa nel ventre di mia madre è stato un caso, ha assunto nella mia vita un significato e una centralità imprescindibile. Per questo, una volta entrata nel mondo adulto, non ho mai condiviso l'affermazione secondo la quale "siamo tutti persone", spesso usata per conciliare fintamente, e non affrontare mai, l'inevitabile conflitto tra i due generi. Secondo questa visione il definirci così, persone, basterebbe per situarci nel mondo in modo automatico e indolore, senza discriminazioni.*

*E' la realtà a smentire chi lo sostiene: spesso usare il generico 'persona' è un modo per sfuggire all'ingombrante verità che l'aver un corpo maschile o uno femminile non è indifferente, in ogni società e visione culturale. Essere persone non basta per essere degne di memoria, diritti, cittadinanza, libertà.*

*Al contrario è basilare e vincolante il genere che ti capita alla nascita, per stabilire il proprio posto nella scala gerarchica collettiva, perché questa scala è costruita ancora, da tutte le culture della storia umana in modo molto, molto lontano dal considerare, ascoltare e dare valore equamente alle voci distinte dei due generi".*

Un libro che è sia saggio che riflessione personale sul percorso umano e politico di una attivista per i diritti umani delle donne.

## **MILANO, sabato 12 dicembre**

### **UN CORTEO PER RICORDARE LA MATRICE FASCISTA DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA, LA MORTE DI GIUSEPPE PINELLI E I DEPISTAGGI DI STATO**

Negli ultimi anni, la memoria della strage di Piazza Fontana, di cui ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario, si è fortemente appannata. La strage, che il 12 dicembre 1969 provocò la morte di 17 persone inermi e il ferimento di quasi un centinaio, fu causata da una bomba collocata dal gruppo fascista di Ordine nuovo all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura con la copertura di apparati dello Stato. A sancire questa verità, le stesse sentenze d'Appello e di Cassazione, che pur comportando l'assoluzione degli imputati negli ultimi processi, hanno confermato la matrice dell'attentato, nonché le responsabilità personali di Franco Freda e Giovanni Ventura, due degli stragisti fascisti, ormai non più processabili. Il ricordarlo significa testimoniare una verità che qualcuno vorrebbe ancora una volta oscurare in nome di una critica e di una condanna generica del terrorismo, e con essa nascondere anche le tragiche circostanze della morte di Giuseppe Pinelli, la diciottesima vittima innocente di piazza Fontana, che precipitò da una finestra del quarto piano della Questura milanese, non certo per "malore attivo", quando si cercava di attribuire agli anarchici e alle sinistre la responsabilità di quanto accaduto.

Il corteo, per raggiungere piazza Fontana e unirsi alle celebrazioni ufficiali, seguirà un percorso che da piazza San Babila farà tappa davanti alla lapide di Saverio Saltarelli, ucciso da un candelotto lacrimogeno nel corso di violente cariche della polizia solo un anno dopo, e davanti ai monumenti di Claudio Varalli e Gianni Zibecchi, in piazza Santo Stefano, militanti antifascisti caduti a Milano nell'aprile 1975.

Organizzano le Federazioni provinciali milanesi del PRC e del PdCI

[Ritorna al Sommario](#)

## SERVIZI E TEMPO LIBERO

---

### **CONSULENZA FINANZIARIA**

La crisi finanziaria e la crisi economica in atto nel mondo e soprattutto le negative (e in molti casi anche drammatiche) conseguenze che esse hanno avuto e potrebbero avere su molti piccoli risparmiatori, ci hanno indotto a chiederci come poter dare concretamente una mano a quelle persone che, sentendosi in difficoltà e non fidandosi più di consiglieri più o meno interessati, *avvertissero comunque la necessità di confrontarsi con persone più esperte in materia e soprattutto non in conflitto di interesse.*

Dal piccolo risparmio, ai mutui, alle polizze, alle condizioni imposte dalle banche al proprio conto corrente, ecc., tutto ciò è sempre più materia di preoccupazione. In concreto si tratta di mettere a frutto la disponibilità offertaci da una persona che ha le competenze necessarie e che si è avvicinata alla nostra Associazione e ne condivide ispirazione e finalità. Questa persona è disposta ad aiutarci mettendo a disposizione un po' del proprio tempo. Abbiamo pensato di aprire *in via sperimentale* una sorta di "sportello" presso il Punto Rosso, come punto di riferimento per coloro che sentissero il bisogno di confrontarsi in *un incontro individuale.*

Sottolineiamo, a scanso di equivoci, che non si tratta di una consulenza mirata alla costruzione (o ricostruzione) di un "portafoglio" personalizzato di specifici prodotti finanziari. L'obiettivo è invece di fare il punto delle singole situazioni individuali a misura dello specifico profilo di rischio dell'interessato e poi fornire perlomeno quegli strumenti minimi di conoscenza per aiutarlo a rapportarsi in modo più consapevole ed "avvertito" con il proprio intermediario finanziario (banca, assicuratore, promotore finanziario ecc.).

Il servizio, gratuito e inteso come attività dell'Associazione, dovrebbe iniziare in via sperimentale in base alle manifestazioni di interesse che perverranno. Gli incontri si terranno su appuntamento il pomeriggio di un giorno della settimana (al momento si pensa tendenzialmente al martedì), in una fascia oraria pomeridiana che potrebbe andare dalle 15-15.30 fino alle 18.30-19 al massimo.

Rivolgersi in segreteria del Punto Rosso: tel. 02-874324 e 02-875045 e [info@punterosso.it](mailto:info@punterosso.it)

### **VETERINARIA DEMOCRATICA**

Negli ultimi anni è aumentata la sensibilità e la cultura animalista. Ciò è testimoniato dalla crescente attenzione per la vita e i problemi degli animali e in particolare della crescita del numero degli animali da compagnia.

L'Associazione Culturale Punto Rosso, entro le attività della campagna di autofinanziamento, amplia i servizi per i propri tesserati e associati dando la possibilità di consulenze e di interventi veterinari, ad opera volontaria del dott. Luca Danesini (nostro socio sostenitore). Tali consulenze saranno tenute previo appuntamento in alcune strutture ambulatoriali della città di Milano da definirsi dopo colloquio telefonico.

E' necessario l'appuntamento da prendersi telefonando a Luca Danesini (cell. 338-3651675).

### **LAVORI DI FALEGNAMERIA A PREZZI VANTAGGIOSI**

Per lavori di falegnameria (librerie, armadi, porte, tavoli, ecc.) e per riparazioni e manutenzioni a regola d'arte e a prezzi vantaggiosi rivolgersi a Maurizio Aspesi - cell. 338-2994616

### **UN NUOVO SERVIZIO ONLINE DI PUNTO ROSSO**

Grazie al lavoro volontario di Stefano Giacomini, le registrazioni in mp3 di convegni, seminari, lezioni della Lup, ecc., oltre alla disponibilità nel nostro sito [www.punterosso.it](http://www.punterosso.it), sono fruibili in podcasting. Per accedere al servizio gratuito di Punto Rosso di podcasting ("Personal Option Digital casting") ci sono diverse modalità:

- se si utilizza iTunes, in "iTunes store" semplicemente digitando nel campo di ricerca: "punto rosso" si visualizzerà il servizio per abbonarsi e quindi sarà immediatamente possibile vedere i files scaricabili per poi riascoltarli attraverso il proprio ipod (o un semplice player mp3)
- attraverso rss feed: <http://punterossoprmlano.mypodcast.com/rss.xml> sia in streaming, sia scaricandolo come file mp3 (tasto dx mouse su titolo del file)
- via web in streaming su: <http://punterossoprmlano.mypodcast.com/>

Attraverso il podcasting potrete ascoltare iniziative di Punto Rosso alle quali non avete potuto partecipare o riascoltare con calma in altri momenti. Buon ascolto!

### **IL SALONE DI VIA PEPE A MILANO**

Il salone, recentemente rinnovato, è a disposizione di enti, associazioni e privati con costi d'affitto contenuti. Ha una pedana rialzata di circa quattro metri per due, dispone di impianto di amplificazione, ospita circa 100 persone se organizzato a platea e circa 60 se allestito a sala ristorante. Sono inoltre a disposizione schermo e video proiettore oltre a una cucina professionale completa con quattro fuochi e forno.

Incontri e assemblee, corsi di ogni genere, iniziative commerciali, cene d'associazione, feste di compleanno, spettacoli e mostre sono alcuni dei possibili utilizzi. Invitiamo compagni e amici di Punto Rosso a sfruttare questa opportunità e a diffondere presso quanti possono essere interessati la comunicazione della disponibilità di questo spazio.

Eleonora ([bonaccorsi@punterosso.it](mailto:bonaccorsi@punterosso.it)) è ogni giorno a disposizione per la verifica della disponibilità e per illustrare il tariffario.

## **MILANO - Lezioni settimanali di ballo**

Organizzate dal settore di Punto Rosso per il tempo libero "Rosso Danze"

### LISCIO E BALLI DA SALA

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: Valzer, Mazurka, Tango American Style, Fox trot, Polka

### BALLI CARAIBICI livello intermedio

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 20,00 alle 21: Bachata, Salsa

### DANZE POPOLARI DAL MONDO

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: balli tradizionali dei Balcani, del Medio Oriente, dell'area mediterranea

### ANIMAZIONE LATINA E BALLI DI GRUPPO

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 20 alle 21,00

### BALLI CARAIBICI livello di base

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 21,00 alle 22: Merengue, Bachata, Salsa, Cha Cha

Per poter seguire le lezioni è necessario essere iscritte/i a Punto Rosso

Per contatti: Bruno: 339/22.37.866 - [rossodanze@gmail.com](mailto:rossodanze@gmail.com)

Per saperne di più VISITATE IL NOSTRO SITO: [www.rossodanze.com](http://www.rossodanze.com)

\*\*\*

## **Tesseramento 2010**

La tessera di Punto Rosso è un piccolo atto concreto per essere nel movimento e contribuire alla costruzione della sinistra alternativa; per non arrendersi al liberismo, al populismo e alla guerra e per costruire un mondo migliore.

Tesserandoti sostieni il contributo attivo di Punto Rosso al Forum Sociale Italiano, Europeo e Mondiale e contribuisce alle attività di Punto Rosso - FMA, all'organizzazione dei grandi convegni e delle centinaia di occasioni di confronto tra le forze della sinistra alternativa, alle edizioni Punto Rosso e alla Libera Università Popolare.

Tesserarti è semplice: puoi passare in Via Pepe e portarti via la tessera, puoi mandarci una email o farci una telefonata e riceverla via posta, puoi rivolgerti a qualche socio che penserà a fartela avere. Infine, puoi fare la tessera con un versamento sul c.c.p. n° 37398203 intestato a Associazione Culturale Punto Rosso, indicando la causale "Tesseramento 2009".

La tessera ha un costo minimo di 20 euro. Naturalmente, puoi versare di più; stabilisci tu il valore che vuoi dare alla tua tessera.

A tutti i soci chiediamo di aumentare il loro contributo richiedendo la tessera sostenitore. La quota minima della tessera sostenitore è di 50 euro e può essere versata in due rate semestrali con RID, un ordine di pagamento alla propria banca che si fa una sola volta e resta valido sino a disdetta. Con questa modalità si instaura un automatismo che elimina a voi la necessità di ricordare la scadenza e a noi quella di verificare e sollecitare i rinnovi: meno carichi e maggiore tranquillità per tutti. In segreteria potete trovare i moduli pre-compilati da consegnare alla vostra banca.

La tessera annuale di Punto Rosso contempla l'iscrizione automatica nella mailing list di informazione e l'abbonamento a "Lavori in Corso", periodico in rete dell'Associazione Culturale Punto Rosso diffuso a mezzo posta elettronica. Nuovi e vecchi tesserati godranno, per tutto il 2010, di uno sconto del 30% sull'acquisto delle Edizioni Punto Rosso (oltre 60 titoli in catalogo) e del 10% sull'iscrizione ai corsi della Libera Università Popolare.

## LIBERA UNIVERSITÀ POPOLARE

### CORSI 2009

- Tutti i corsi si tengono presso Punto Rosso, via G. Pepe 14 (ang. via Carmagnola) a Milano (MM2 Garibaldi, tram 7 e 31), di norma dalle 18,30 alle 20,30
- La Lup è completamente autofinanziata. Per partecipare ai corsi, oltre alla quota di iscrizione singola, occorre fare la tessera annuale (da settembre ad agosto) che costa 3 euro.
- Chi intende partecipare ai nostri corsi è pregato di avvisarci per tempo. La prenotazione è per noi importante al fine di permetterci di organizzare meglio l'attività della Lup.
- 02/874324 - 02/875045 (anche fax) [lup@puntorosso.it](mailto:lup@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

---

### MILANO

#### Rassegna cinematografica

Da giovedì 17 settembre riprenderà la rassegna cinematografica di Punto Rosso ogni giovedì alle 19.30. Dopo ogni visione seguirà un dibattito. Quota di partecipazione per 10 film 20 €, per film singolo 3 €

- 17 settembre - "Il marito ideale" di O. Parker b/n UK 1999 96'
- 24 settembre - "Il vento fa il suo giro" di G. Diritti col IT 2005 110'
- 1 ottobre - "Pleasantville" di G. Ross col b/n usa 1998 126'
- 8 ottobre - "The Illusionist" di N. Burger col USA 2006 110'
- 15 ottobre - "L'inferno" di C. Chabrol col FR 1993 102'
- 22 ottobre - "Cose di questo mondo" di M. Winterbottom col GB 2002 90'
- 29 ottobre - "Un mondo perfetto" di C. Eastwood col USA 1993 137'
- 5 novembre - "Babe maialino coraggioso" di C. Noonan col AU 1995 92'
- 12 novembre - "Segreti e bugie" di M. Leigh col GB FR 1996 141'
- 19 novembre - "Dersu Uzala" di A. Kurosawa col J/ URSS 1975 130'

Gli incontri si terranno presso l'Associazione Culturale Punto Rosso in via Pepe 14 angolo via Carmagnola (MM2, Garibaldi) Milano Per informazioni o iscrizioni contattare il coordinatore Luca Danesini 338-3651675

#### Gruppo di lettura

Martedì 15 settembre alle ore 20.30 inizia il gruppo lettura coordinato da Luca Danesini con i testi seguenti:

"Il doppio" di O. Rank ed. Sugarco

"Lo strano caso del dr. Jekyll e mr. Hyde" di R.L.Stevenson ed. BUR

Tema: l'antitesi tra il bene e il male nella coscienza dell'uomo

Info: 02/875045 - 02/874324 - [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

#### Dipartimento di letteratura

INVITO ALLA LETTURA. LA LETTERATURA COME VITA E COME RIFLESSIONE SULLA VITA  
CICLO 2009-2010 - Relatore GIORGIO RIOLO

*Questo ciclo si propone di agevolare e di approfondire la lettura di opere di narrativa e di poesia senza presupporre nei partecipanti alcuna formazione specifica o specialistica. L'unico presupposto è il desiderio di conoscere e di attingere alla immensa ricchezza del patrimonio letterario dell'umanità. E di concepire la lettura non solo come piacere e divertimento, ma anche come grande strumento della formazione etica, culturale e politica del cittadino. Si tratta di appuntamenti mensili, in cicli che ci si augura siano annuali, da ottobre a giugno, di introduzione con lettura successiva di opere significative della letteratura universale. La letteratura è considerata nella sua accezione più vasta. Nel corso degli anni ci si propone di leggere anche opere filosofiche, storiche, saggistiche, ecc. Le opere letterarie in senso stretto consentono tuttavia di riflettere sulla vita, sul senso della vita, sulle grandi questioni esistenziali, psicologiche, etiche, filosofiche, storiche, sociali, politiche, ecc. In esse confluiscono, e da esse al contempo scaturiscono, non solo le vicende umane, la trama, il racconto, la storia di vicende umane appunto, ma anche e soprattutto le problematiche culturali più generali delle varie epoche. I partecipanti leggono per proprio conto l'opera e il mese successivo ne discutono assieme al coordinatore del gruppo di lettura. Ogni opera viene comunque introdotta con brevi annotazioni sulla vita dell'autore, sul contesto, sul retroterra storico-culturale e sul valore estetico-critico.*

Gli incontri si svolgono presso la Lup in un giovedì di ogni mese dalle ore 18.30 alle ore 20.30. Nel ciclo 2009-2010 un'attenzione particolare verrà rivolta a Lev N. Tolstoj (1828-1910). Nel 2010 si celebrerà nel mondo il centenario della sua morte. Inoltre si terrà conto del cosiddetto "romanzo di formazione", genere letterario molto ampio dell'esperienza umana e sociale del mondo moderno. In realtà questo genere vale anche per l'antichità classica e, per esempio, per un romanzo come "La montagna incantata" di Thomas Mann (nel microcosmo di un sanatorio per malattie polmonari il macrocosmo dei problemi del Novecento, ma anche il divenir adulto del giovane protagonista Hans Castorp).

- Giovedì 19 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Perché la letteratura? Introduzione all'estetica e alla critica letteraria
- Giovedì 17 dicembre 2009, ore 18.30-20.30 - Omaggio a Tolstoj: la vita autentica ed essenziale, contro le alienazioni della civiltà, in particolare della civiltà borghese-capitalistica - Lev N. Tolstoj (racconti o romanzi brevi), La morte di Ivan Ilic, Tre morti, Il divino e l'umano Padre Sergio
- Giovedì 14 gennaio 2010, ore 18.30-20.30 e giovedì 18 febbraio 2010, ore 18.30-20.30 - Honoré de Balzac: lo sguardo acuto del realista visionario sulla "insocievole socievolezza", sul giornalismo, sull'arrivismo, sulla scalata sociale. Il romanzo di formazione del borghese ambizioso. Honoré de Balzac, Illusioni perdute (in due mesi)
- Giovedì 11 marzo 2010, ore 18.30-20.30 - L'amara esperienza del mondo come formazione del giovane e dell'individuo non avulso dalla società e dalla storia: Voltaire, Candido ovvero dell'ottimismo e Leonardo Sciascia, Candido ovvero un sogno fatto in Sicilia (mese di febbraio 2010)
- Giovedì 15 aprile 2010, ore 18.30-20.30 - La formazione dello spirito accumulativo e dell'ebbrezza del potere del denaro di contro al perseguimento dell'arte come realizzazione della vita autentica: Honoré de Balzac, Gobseck e Thomas Mann, Tonio Kröger
- Giovedì 13 maggio 2010, ore 18.30-20.30 e giovedì 17 giugno 2010, ore 18.30-20.30 - Il romanzo fiume dell'esperienza umana e dell'esperienza storica, della ricerca del senso della vita: Lev N. Tolstoj, Guerra e pace (in tre mesi, dopo la pausa estiva, l'ultima parte del romanzo nel primo incontro del ciclo 2010-2011) –

### **Dipartimento di letteratura**

DOVE NASCONO I FIORI DEL MALE - VITA E CANZONI DI FABRIZIO DE ANDRÉ  
Relatore MASSIMILIANO LEPRATTI

*Il corso presenta uno spaccato della storia culturale italiana attraverso la vita e le opere dell'autore che più di altri ha saputo coniugare la letteratura colta con la canzone popolare. Il linguaggio e la poetica di Fabrizio De André vengono proposti, alternando ascolti di canzoni, note critiche, racconti biografici e curiosità che ne inquadrano l'opera e la vicenda biografica.*

- Martedì 17 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli anni francesi (1959-1967). I 45 giri da La ballata del Miché a Geordie: quando Fabrizio non era De André
- Martedì 24 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli album a tema (1968 - 1973). Da Tutti morimmo a stento a Storia di un impiegato: l'"invenzione" del 33 giri
- Martedì 1 dicembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli anni americani (1974 - 1982). Da Suzanne a L'Indiano: il ritiro in Sardegna.
- Martedì 15 dicembre 2009, ore 18.30-20.30 - Gli anni etnici (1983 - 1999). Da Creuza de mã ad Anime salve: la maturità di un solitario.

*Massimiliano Lepratti è diplomato in violino ed è dottore in scienze politiche. Dopo alcuni anni come musicista professionista dal 1999 si occupa di progettazione, ricerca pedagogico - didattica e ricerca storico - economica nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Dal 1979 studia con passione intensa Fabrizio De André attraverso le sue opere, la sua vicenda biografica e le pubblicazioni che gli sono state dedicate. Nel 2004 e 2005 ha realizzato una serie di lezioni concerto su Fabrizio De André nelle biblioteche della provincia di Como, nella città vecchia di Genova e in Sicilia. Insieme al Gruppo musica popolare D'altrocanto ha recentemente curato la rivisitazione musicale e la riesecuzione dell'album Tutti morimmo a stento di De André, per la pubblicazione curata dalla Nodo Libri di Como.*

### **Dipartimento di Studi Internazionali**

G2 O SOLO CINA?

Relatore: Fabrizio Eva (geografo, Università di Treviso)

*La Cina corre nonostante la crisi mondiale e si appresta a diventare la prima potenza economica. Che tipo di sistema ha messo in campo per raggiungere questo risultato storico? Quali le contraddizioni e i problemi sociali del suo modello? Fabrizio Eva è reduce da un recente viaggio in Cina.*

- Venerdì 20 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Confronto USA-Cina: le caratteristiche di potenza
- Venerdì 27 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Com'è cambiata la Cina; vecchie e nuove generazioni a confronto
- Venerdì 4 dicembre, ore 18.30-20.30 - La Cina e il resto del mondo
- Venerdì 11 dicembre, ore 18.30-20.30 - Taiwan, Tibet, Xinjiang: dialogo tra sordi tra Cina e Occidente

## NOVITA' EDIZIONI PUNTO ROSSO

E' attivo il servizio di vendita online dei libri delle Edizioni Punto Rosso [edizioni@puntorosso.it](mailto:edizioni@puntorosso.it), [www.puntorossolibri.it](http://www.puntorossolibri.it). Un sistema semplice e comodo che permetterà di usufruire di sconti e facilitazioni. Potrete scegliere tra le diverse modalità di pagamento proposte secondo le vostre esigenze, ad esempio attraverso PayPal (usando semplicemente la vostra carta d'identità), a mezzo contrassegno oppure con il tradizionale bollettino postale o se preferite con un bonifico bancario. Visitate il sito per conoscere tutte le novità e ... riempite il carrello!

-----

### **Autori Vari**

1969/1977 - LOTTE OPERAIE A TORINO

L'esperienza dei Comitati Unitari di Base

Se si pensa ai Cub, i Comitati Unitari di Base, viene in mente Milano e, subito dopo, Avanguardia operaia. Questa associazione è corretta, ma parziale in quanto include solo una parte della storia degli organismi di base, che nacquero e operarono tra la fine degli anni Sessanta e primi anni Settanta. In quest'ambito il libro racconta la storia dei comitati di base che sorsero in quel periodo nelle fabbriche torinesi e in quelle della cintura, fino alla costruzione di un vero e proprio movimento dei Cub. La formazione dei Cub a Torino avvenne per l'impulso dato da esperienze simili già operanti a Milano e in altre città, e per le modalità di intervento nei luoghi di lavoro, scelte e decise da gruppi di operai e studenti che si costituirono in un'organizzazione politica, il Collettivo Lenin, che poi conflui in Avanguardia operaia nel 1974. Questa è in breve la trama che regge il filo della ricostruzione storica e che riguarda eventi, lotte di fabbrica, contratti, politiche sindacali e partitiche nel periodo compreso tra il 1969 e il 1977. Una trama quindi che abbiamo inserito in una cornice e in un contesto più ampio, che tocca elementi importanti della storia della città e del Paese in generale.

*Partecipanti: Cesare Allara (impiegato Fiat Mirafiori), Dino Antonioni, (Meccaniche Fiat Mirafiori), Riccardo Barbero (Collettivo Lenin-Avanguardia operaia), Silvio Biosa (Centro costruzioni sperimentali, officina 61, Fiat Mirafiori), Beppe Bivanti (Microtecnica), Franco Calamida (impiegato Philips, Milano), Bruno Canu, (Carrozzerie Fiat Mirafiori), Mattia Colavita (Ulma-Itt, Beinasco), Angelo Conte (Meccaniche, Fiat Mirafiori), Nino De Amicis, Vincenzo Elafro, (impiegato Fiat Mirafiori), Tina Fronte, (impiegata Fiat Mirafiori), Diego Giachetti, Piero Gilardi (artista-operatore sociale), Beppe Guiglia (Fiat Avio), Carmelo Inì (operatore sindacale Flm-Fim a Mirafiori), Gianni Naggi (Comau), Gino Nicosia (Carello), Liberato Norcia (Carrozzerie Fiat Mirafiori), Pietro Perotti (Fiat Mirafiori), Luciano Pregnotato (operatore sindacale Flm-Fiom a Mirafiori), Giovanni Ravazzi (Pinnifarina), Vittorio Rieser (Collettivo Lenin-Avanguardia operaia), Domenico Staglianò (Fiat Mirafiori), Gianfranco Zabaldano (impiegato Fiat Mirafiori).*

*Prefazione di Paolo Ferrero*

Collana Varia, pagg. 245, 13 euro

### **François Houtart**

AGROENERGIA

Soluzione per il clima o uscita dalla crisi per il capitale?

La questione degli agrocarburanti è diventata un problema ideologico. Ci fu un tempo in cui essere a favore degli agro-carburanti era una posizione ecologica e piuttosto di sinistra, perché si percepiva la "bioenergia" come un correttivo dell'energia fossile. Oggi le cose sono cambiate. È piuttosto la destra che difende gli agrocarburanti, mentre la sinistra li attacca. Infatti, da una parte la doppia crisi, energetica e climatica, è diventata una realtà ineludibile, e dall'altra parte, di fronte ai prezzi del petrolio e del gas, la ricerca di nuove fonti di energia è diventata un'attività molto redditizia per gli investimenti di capitali, che inoltre gode di un'immagine positiva agli occhi di un'opinione pubblica sempre più sensibilizzata al problema dell'ambiente.

Libri/FMA 18, 2009, pp 232, 12 euro

### **Monica Lanfranco**

LETTERALMENTE FEMMINISTA

Perché è ancora necessario il movimento delle donne

La storia delle donne è dentro ciascuna di noi. Siamo tutte testamenti del passato. Siamo tutte potenziali avvocate del futuro. Non aspettate. Non pensate solo a voi stesse e alla vostra vita: pensate a tutte le vite dentro di voi, di coloro che sono morte e di coloro che nasceranno. E la prossima volta che qualcuno vi chiederà: cos'è la storia delle donne? Rispondete: io sono la storia delle donne. E credetelo.

Il presente come storia, 2009, pp 160, 10 euro

## **Samir Amin**

### LA CRISI

Uscire dalla crisi del capitalismo o uscire dal capitalismo in crisi?

Il principio dell'accumulazione senza fine che definisce il capitalismo è sinonimo di crescita esponenziale, ed essa - come il cancro - porta alla morte. Stuart Mill, che l'aveva capito, immaginava uno "stato stazionario" che avrebbe posto fine a questo processo irrazionale. Keynes condivideva questo ottimismo della ragione. Ma né l'uno né l'altro erano attrezzati per capire come poter realizzare il necessario superamento del capitalismo. Marx invece, facendo posto alla nuova lotta di classe, poteva immaginare di rovesciare il potere della classe capitalistica, concentrato oggi nelle mani dell'oligarchia. L'accumulazione, sinonimo anche di pauperizzazione, disegna il quadro oggettivo delle lotte contro il capitalismo. Ma essa si esprime soprattutto con il contrasto crescente fra l'opulenza delle società del centro, beneficiarie della rendita imperialistica, e la miseria di quelle delle periferie dominate.

Libri/FMA, pp. 208, 12 euro

## **Lelio Basso**

### IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA COSTITUZIONE

#### Scritti Scelti

Prefazione di Stefano Rodotà con una nota introduttiva di Piero Basso

Il testo raccoglie alcuni scritti di Lelio Basso, da alcuni discorsi parlamentari fino a testi teorici sui partiti politici, su Rosa Luxemburg e sulle questioni internazionali, allo scopo di rendere conoscibile alle nuove generazioni un protagonista della nostra storia, nonché un "padre" costituente. I discorsi parlamentari, in particolare, vanno dall'Assemblea costituente fino agli anni 70 e affrontano quindi i temi principali della storia del nostro Paese, rivelando una straordinaria attualità.

Il presente come storia, pp. 284, 13 euro

## **Raffaele K. Salinari**

### IL CASTELLO DI SABBIA

#### Sguardi sull'Invisibile

Con un "biglietto di accompagnamento" di Romano Madera

Un bambino costruisce il suo Castello di sabbia in riva al mare; al confine perpetuamente mobile tra la terra e l'acqua impasta gocce di mare e grani di sabbia: infinito con infinito, Visibile con Invisibile. "La trama [armonia] nascosta è più forte di quella manifesta"; così dice Eraclito di Efeso nel frammento che illumina l'intreccio tra Visibile e Invisibile. Lo sguardo sui nodi che tessono queste due "trame", svela la risposta all'enigma che oggi ci pone la Sfinge: chi è un uomo che può riconoscersi nel Mondo, e "chi è" un Mondo che può riconoscersi nell'umanità?

Con Carta, collana Materiali Resistenti, pp. 175, 10 euro

AA.VV

### **LE PERIFERIE DEL MONDO**

Vivibilità, conflittualità, esclusione: le periferie al tempo della globalizzazione

Alcune realtà periferiche metropolitane di diverse aree geografiche sono analizzate da testimoni privilegiati per comprendere le condizioni abitative, i disagi, i conflitti, le problematiche dei luoghi di provenienza. Per approfondire la conoscenza delle forme organizzative che si sono sviluppate localmente. Il modo in cui esse si sono rapportate con il centro nella città globale intesa come luogo dove si evidenziano le contraddizioni della globalizzazione del capitale. Le nuove classi subalterne, i migranti, gli esclusi, i deprivati nelle periferie, terreno di conflitti, di rivolte, di guerre ma anche spazi di convivenza e solidarietà. Le periferie del mondo territorio della sperimentazione di azioni rivendicative e di nuove forme di organizzazione per costruire una società più equa e più giusta.

Libri/FMA, pp. 208, 11 euro

### **Socialist Register Italia numero 1 - 2009**

#### ANTOLOGIA (2001-2007)

Pubblicata dalle Edizioni Punto Rosso, da oggi anche in Italia e in italiano, la storica rivista della sinistra alternativa internazionale. Il Socialist Register, punto di riferimento intellettuale della sinistra internazionale dal 1964, è stato fondato da Ralph Miliband e John Saville a Londra come ricognizione annuale di movimenti e idee, nello specifico contesto della New Left britannica. Attualmente a cura di Leo Panitch e Colin Leys, il Socialist Register, i cui singoli volumi sono incentrati, di anno in anno, su un tema di particolare attualità, ha perseguito con coerenza la strada dell'impegno teso a sviluppare una relazione indipendente con il marxismo, libera da prese di posizione settarie e dogmatiche. Il primo numero di Socialist Register Italia contiene i saggi migliori degli ultimi anni

Socialist Register, pp. 265, 13 euro

AA.VV.

### **AMERICA LATINA DAL BASSO**

Storie di lotte quotidiane

A cura di Marco Coscione - Prefazione di Josè Luiz Del Roio

Tra le mani non ti ritrovi un altro saggio teorico sui movimenti sociali latino americani, ma un vero e proprio album fotografico, o forse un quaderno per gli appunti. Indubbiamente, questo libro rappresenta un modo per dare spazio all'America Latina che si racconta da sola, che vuole raccontarsi, e anche contare. Leggendo queste storie, scoprirai che qualcosa continua a muoversi e a rigenerarsi in quel continente un tempo "desaparecido" e adesso così "vergognosamente" descritto e fotografato. Queste storie non pretendono di tirare le somme, offrendoci solo una parte della realtà; piuttosto ci accompagnano in un cammino fatto di lotte, resistenze e nuove costruzioni che sottolineano la diversità e la ricchezza di questo "movimento di movimenti". Affinché un'altra America sia possibile!

Con Carta, Materiali Resistenti, pp. 312, 15 euro

AA.VV.

### **GASP - Gruppi di Acquisto Solidale e Partecipativo**

Il volume intende perseguire un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire alcune chiavi di lettura di natura economica, sociologica e politologica di un fenomeno in grande espansione, il fenomeno gruppo di acquisto solidale (GAS); in secondo luogo, presentare alcune testimonianze di GAS italiani che riflettono la natura multiforme dell'universo 'gasista'. Il volume è diviso in due parti. La prima parte fornisce alcune chiavi di lettura desunte dalla letteratura economica, sociologica e politologica per la comprensione del fenomeno. La seconda parte è dedicata a diverse esperienze 'gasiste' italiane che mostrano l'estrema eterogeneità ma anche la diffusa comunanza d'intenti tra i vari gruppi

I tascabili, pp. 184, 6 euro

### **Massimo Cuomo**

#### **PROFITTO E CASTIGO**

Il disagio dei lavoratori e delle lavoratrici nei centri commerciali

Prefazione di Giovanni Furfari - Postfazione di Nicola Nicolosi

Purtroppo oggi per i lavoratori e le lavoratrici dei centri commerciali l'incertezza è l'unica cosa che cresce alla stregua dei profitti aziendali. Lavoratori e lavoratrici di cui viene calpestata la dignità e violata la vita privata. Cassiere terrorizzate dal dover chiedere di andare a fare la pipì. L'invenzione della "grande famiglia" per estorcere iperlavoro. E la "mission"? L'adesione emotiva totale al servizio aziendale, in cambio di una "pacca sulla spalla". Terrificanti test di assunzioni e il ruolo degli psicologi a servizio delle aziende. E il nuovo motore dell'economia? I lavoratori declassati a "usa e getta"! Tante testimonianze di lavoratori e di lavoratrici castigati e sfruttati, con stipendi bassi, sempre con meno diritti e spesso vessati, e pertanto a rischio di salute psicofisica.

Collana Varia, pp. 104, 9 euro

### **Roberto Mapelli**

#### **CESARE LUPORINI E IL SUO PENSIERO**

Prefazione di Fulvio Papi

Questo lavoro sul pensiero di Cesare Luporini non nasce esclusivamente da un interesse storico-filosofico, dalla giusta esigenza di collocare e commentare un importante protagonista della nostra cultura a cent'anni dalla nascita (Luporini è nato a Ferrara nel 1909), ma anche, e forse soprattutto, dalla profonda convinzione della sua importanza, della sua "utilità" nel travagliato periodo storico e culturale che stiamo attraversando. La riflessione di Luporini attraversa le correnti filosofiche principali del Novecento: idealismo, esistenzialismo, marxismo. Questo itinerario è caratterizzato da momenti di passaggio assai critici vissuti sul piano teorico della filosofia, su quello pratico-esistenziale e politico, in presa diretta con i grandi eventi storici di oltre mezzo secolo.

Il presente come storia, pp. 232, 12 euro

### **Laura Marchetti**

#### **ECOLOGIA POLITICA**

Tra riflessione utopica ed esperienza radicale

Raccolgo qui gli scritti di ecologia degli ultimi venti anni. Spero non ne risulti un'operazione da collezionista, la narcisistica catalogazione di un passato che restituisce solo cose morte, ma una sfida viva, il contributo alla continuazione di una battaglia. Una sfida necessaria dato lo stato in cui versa oggi in Italia l'azione ambientalista, soffocata da un governo contronatura e da un mercato sempre più insanguinato, e oscurata da una società in cui la "massa" sembra regredire, come direbbe Freud, verso uno "stadio sadico anale" dove la paura, l'egoismo, lo spirito di branco, dominano il rapporto con la Natura e la sfera delle relazioni con l'altro. La società ecologica - almeno come la immagino e come la immaginano gli autori che amo (Illich, Bateson, Langer, Lovelock, O'Connor) - è invece una società dolce, gentile, conviviale, materna.

Il presente come storia, pp. 288, 13 euro

## **Danilo Soragna**

### **DELITTI DI GIOVENTÙ**

La storia di William Giorgio Vizzardelli, primo minorenni italiano condannato all'ergastolo

Postfazione di Massimo Maietta

Dopo la metà degli anni Trenta nel sud della Liguria furono commessi in serie molti delitti, rimasti per anni senza un colpevole. Le indagini però riuscirono nel tempo a far emergere i tanti retroscena di una vicenda incredibile, che si è proiettata fino ai giorni nostri e che ancora sorprende per la drammaticità dei suoi sviluppi e dei suoi esiti. Di certo, le modalità di svolgimento di quegli avvenimenti e le situazioni e i personaggi che li popolano, avvincono e coinvolgono fino alla fine. Accanto ad essi ha ruotato anche tutta la vita italiana, dallo "splendore" dell'epoca imperiale fino ad oggi, in un crescendo di cambiamenti che hanno prodotto la più grande trasformazione del paese e della gente.

Varia, pp. 208, 12 euro

## **Annuario Kainos 4**

### **NUDITÀ**

Nella società occidentale, la nudità dei corpi è dappertutto: dilaga ovunque, ma sembra non svelare nulla e congelare ogni forma di erotismo. Il nudo, oggi, non è più un'idea né un evento, poiché nel suo infinito riprodersi non riesce a far esplodere quella rivoluzione di senso che l'ha spesso caratterizzato nella storia della nostra civiltà, esprimendo una tensione contro ogni 'abito' di ordine o di razionalità. Ma, se la nudità sovraesposta appare sempre più neutralizzata, depoliticizzata e dunque assoggettata alle pratiche del consumo, il corpo nudo continua ad essere il bersaglio di un'inaudita violenza: quanto più la nudità viene marchiata e plasmata dal potere, tanto più la sua esperienza individuale e collettiva si presta a nuove forme di percezione e/o manipolazione.

Collana kainos, pp. 284, 15 euro

## **Luigi Vinci Giancarlo Saccoman**

### **QUALE CRISI. QUALE RISPOSTA ALLA CRISI. QUALE UNITÀ DEI COMUNISTI E DELLA SINISTRA ANTISISTEMICA**

Gli scritti presentati da questo fascicolo sono, nell'ordine:

- Un saggio di Luigi Vinci sulla crisi capitalistica in corso. Esso è recentemente apparso sulla rivista "Marxismo oggi". Non è un'analisi della crisi ma la proposta di alcune categorie analitiche utili a inquadrarla e a inquadrarne le possibili prospettive.

- La relazione di Giancarlo Saccoman presentata al Convegno del GUE/NGL del 19 marzo 2009

- Un saggio di Luigi Vinci sul tema dell'unità dei comunisti e della sinistra antisistemica. Esso è recentemente apparso sulla rivista "l'Ernesto".

Quaderni di Socialismo XXI, 2009, pp. 112, 5 euro

## **Vittorio Morfino**

### **SPINOZA E IL NON CONTEMPORANEO**

pp. 115, € 10,00, isbn 978-88-95366-44-9 - Ombre Corte, Verona - [www.ombrecorte.it](http://www.ombrecorte.it)

Porre la categoria di non contemporaneo al centro del pensiero spinoziano significa prima d'ogni altra cosa sfidare gli effetti interpretativi di una lettura acosmista di Spinoza, effetti che rendono l'intero suo pensiero un vano delirio privo di senso, un pensiero che nega il mondo. Porre l'equazione eternità uguale non contemporaneità significa restituire consistenza ontologica al tempo, inteso non secondo la sua immagine tradizionale del circolo o della linea, ma come pluralità di durate, intreccio complesso e articolato la cui struttura è il non contemporaneo, inteso non nel senso di sopravvivenza di forme arcaiche in una contemporaneità comunque data come termine di paragone, ma come radicale impossibilità di ogni contemporaneità assoluta, come impossibilità sul piano ontologico di porre un ritmo come misura assoluta di altri. In questo orizzonte la ragione riemerge dall'abisso di una contemporaneità assoluta che, per dirla con Hegel, "è la notte dove tutte le vacche sono nere", dove i corpi, le passioni, le pratiche, la politica e la storia sprofondano come vane illusioni prive di consistenza; la ragione, nel solco della grande tradizione lucreziana, diviene nuovamente strumento di conoscenza della non contemporaneità, di quella pluralità di tempi che si intrecciano in ogni presente (la cui omogeneità è sempre immaginaria), pluralità di tempi che misurano il ritmo dell'intreccio dei corpi, delle passioni, delle idee, delle illusioni, delle pratiche, dei conflitti, della cui sostanza è fatta ogni congiuntura storico-politica. La ragione, lungi dall'essere il luogo dell'annullamento di ogni temporalità, è dunque una sorta di archeologia del presente, è quell'"andar dietro alla verità effettuale della cosa" che apre all'intervento nella congiuntura.

Vittorio Morfino è ricercatore di Storia della filosofia all'Università di Milano-Bicocca, e autore di *Substantia sive Organismus* (1997), *Sulla violenza. Una lettura di Hegel* (2000), *Il tempo e l'occasione. L'incontro Spinoza Machiavelli* (2002), *Incursioni spinoziste* (2002) e *Il tempo della moltitudine* (2005). Ha curato *Spinoza contra Leibniz* (1994), *La Spinoza Renaissance nella Germania di fine Settecento* (2000), *L'abisso dell'unica sostanza* (2009), oltre all'edizione italiana degli ultimi scritti di Louis Althusser (2000) e *Logica e teoria della scienza di Jean Cavaillès* (2006); è redattore di "Quaderni materialisti".